

CORRIERE DELLA SERA



Buonenotizie

di Corriere - @Corriereit

Nonni e nipoti a scuola di internet



I giovani sono dei facilitatori digitali in famiglia e possono stimolare i nonni ad utilizzare internet e le nuove tecnologie. I dati Istat parlano chiaro: negli ultimi 5 anni gli over 65 che usano internet sono più che raddoppiati, passando dal 12,1% al 25,6%. Ad avere più difficoltà con l'uso delle piattaforme digitali sono soprattutto gli over 75. Per questo motivo, dal 2003, la **Fondazione Mondo Digitale** ha attivato progetti che coinvolgono **giovani e nonni per promuovere l'alfabetizzazione digitale**.

Il progetto **“Nonni in Rete”**, attivo da 3 anni con il sostegno di Poste Italiane, mira non solo ad aiutare i nonni nell'utilizzo delle nuove tecnologie, ma anche a **costruire un ponte tra le generazioni**. È un'iniziativa interessante, che fa capire quanto gli italiani sappiano essere solidali nel momento del bisogno (come mostrato in più occasioni, ad esempio [nella lotta agli sprechi alimentari](#)). A volte i più anziani guardano alla tecnologia con diffidenza, magari per paura di essere truffati. Alcuni, invece, non hanno il coraggio di chiedere aiuto a chi è competente per paura di ammettere la propria ignoranza. I più giovani, dal lato loro, spesso vengono da famiglie mononucleari o di origine straniera. Grazie al progetto, quindi, **molti ragazzi possono ritrovare quella figura familiare che non hanno più o che è lontana da casa, all'estero**.

È un piacere sapere che un'iniziativa così positiva stia riscuotendo sempre più successo in Italia. Il progetto, infatti, è ormai **attivo nei principali capoluoghi di regione del paese**, da Catania e Reggio Calabria a Milano e Aosta, passando per la mia Genova. I ragazzi delle superiori coinvolti nell'iniziativa vengono prima formati dalla Fondazione. **Ogni giovane viene educato a essere un buon insegnante, capace di comprendere le esigenze dell'alunno-nonno**. Così, ad esempio, i nonni possono imparare a chiamare i figli all'estero su Skype, a pagare le bollette online per evitare la fila allo sportello o a comprare i biglietti dei treni con lo smartphone.

Proprio nella mia Genova ho saputo che si è creata un'alchimia straordinaria tra ragazzi e nonni. Una ragazza ha “prestato” la sua vera nonna a una compagna di classe per lasciarle più libertà nell'apprendimento. Una ex insegnante, invece, si è ritrovata dall'altra parte della cattedra, sui banchi di scuola, ed è stata felice di ritrovare il contatto con gli studenti.

Sono contento di sapere che [non solo all'estero](#), ma anche nel nostro paese, ci siano iniziative capaci di unire giovani e anziani in un progetto comune. Speriamo che idee positive come quella di “Nonni in Rete” trovino terreno fertile su cui mettere radici sempre di più in Italia.